



**Dal 1906 la voce
del Centro
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Le regioni del sud a confronto sullo Statuto. Le regioni del sud del Centro Sportivo Italiano si incontreranno sabato 14 aprile all'hotel Mediterraneo di Salerno. Tema dell'iniziativa sarà il nuovo Statuto dell'Associazione, il cui testo è in discussione nei vari comitati, in vista della prossima assemblea nazionale che si terrà a Roma il 9 e 10 giugno 2018. Nel corso dell'incontro di Salerno, ci si confronterà anche sulle prospettive associative e di sviluppo del sud arancioblu. Ai lavori, curati dal coordinatore tecnico interregionale sud Enrico Pellino, sono attesi dirigenti nazionali e territoriali delle regioni: Campania, Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Sardegna.



di Vittorio Bosio

Vicini alle Marche per ricreare comunità attraverso lo sport

Quando mi sono arrivate le prime telefonate dagli amici che vivono nelle zone marchigiane non volevo crederci: un nuovo terremoto, le Marche che tornano a soffrire di un dolore mai finito. Dopo la forte scossa dei giorni scorsi, con epicentro Muccia si torna ora a parlare di zona rossa, di danni, rischio crolli, di famiglie che tremano ogni notte rivivendo un incubo che taglia l'anima e non concede tregua. Ecco presto riaccesi i riflettori su quello splendido territorio d'Italia, che attraversato dal Chienti disegna angoli pittoreschi dall'Appennino camerte fino ai paesi dei Sibillini e della Valnerina. Ricompaiono, puntuali, gli speciali in tv, di nuovo protagonista quella popolazione, quella "povera gente"

straordinariamente ricca di coraggio, che ho conosciuto in questo lungo anno, in cui, attraverso il progetto "Un gol per ripartire" il Csi, ha voluto accompagnare ed essere prossimo a quelle comunità del maceratese, già pesantemente segnate dalle scosse di due anni fa. Sappiano i marchigiani che noi ci siamo sempre stati e saremo sempre vicini. Siamo andati più volte a segno attraverso lo sport, grazie all'azione sostenuta da Suning Sports e dall'Inter, con il Ludobus nerazzurro, van itinerante che ha trasportato con sé attività e animazione garantendo così l'accesso alla pratica sportiva in ruoli in cui la stessa sarebbe stata impossibile. In estate quanti sorrisi dietro ai palloni nel Camp rivolto a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni,

così come le indimenticabili giornate di formazione. Siamo sempre pronti oggi a riabbracciare, ancora con più forza, i nostri amici del centro Italia, sportivi e non. Dopo un anno, costantemente e regolarmente vissuto dal Csi accanto al territorio, sta infatti per andare in scena la partita più significativa di "Un Gol Per Ripartire", la campagna di solidarietà per le popolazioni e le zone colpite dal sisma del 2016 in centro Italia. Insieme ai colori nerazzurri abbiamo voluto contribuire alla rinascita sociale e sportiva delle province marchigiane attraverso tante attività dedicate ai giovani. Lo faremo prossimamente - e mi piacerebbe possa davvero essere una grande festa - venerdì 20 e sabato 21 aprile, quando a Tolentino, ricettiva cittadina nel

cuore della regione marchigiana, sono in programma altre due azioni-gol. Prima l'amichevole a tinte nerazzurre che vedrà impegnati i giocatori di "Inter Forever", vecchie glorie della Beneamata. Poi con l'inaugurazione di un impianto polisportivo e polifunzionale, donato alla comunità marchigiana anche grazie al contributo del Comune di Tolentino. Sarà un luogo dove cresceranno nuove generazioni, sperando davvero che siano finiti questi brutti ricordi di un terremoto infinito. Nessuna scossa sarà mai in grado di mettere un punto alla forza e al cuore pulsante di chi, come il Csi, saprà ripartire sapendo di non essere solo. Nessuno è solo nella speciale famiglia del Centro Sportivo Italiano.



Circa 1.900 partecipanti hanno gareggiato in Veneto nella 21ª finale nazionale di cross del Csi

I CAMPIONI

Categoria	Atleta	Società	Comitato
Esordienti 1 f	Caterina Ciacci	Asd Stella Alpina	(Lecco)
Esordienti 1 m	Nicola Girardini	Atletica Tione	(Trento)
Esordienti 2 f	Teresa Buzzella	Gp Santi Nuova Olonio	(Sondrio)
Esordienti 2 m	Nicola Dykopalvenko	Usd Villazzano	(Trento)
Ragazze a f	Emma Giroto	Asd Us Trevignano	(Treviso)
Ragazze b f	Lorenzo De Fanti	Castionese	(Belluno)
Ragazze b m	Beatrice Vattolo	Keep Moving Asd	(Udine)
Ragazze b m	Gianluca Campidelli	Atletica Tione	(Trento)
Cadette f	Emily Faccin	Polisportiva Dueville	(Vicenza)
Cadette m	Thomas Serafini	Castionese	(Belluno)
Allieve f	Martina Faggini	Polisportiva Brentella Asd	(Padova)
Allievi m	Alex Ceschini	Usd Cermis	(Trento)
Juniore f	Valentina Santoni	Asd Atletica Valchiese	(Trento)
Juniore m	Mihail Sirbu	Castionese	(Belluno)
Seniores f	Rebecca Lonero	Polisportiva Dueville	(Vicenza)
Seniores m	Francesco Mich	Usd Cermis	(Trento)
Amatori a f	Gessica Calaz	Atletica Buia Treppo Gr. Asd	(Udine)
Amatori a m	Enrico Benedetti	Gp Santi Nuova Olonio	(Sondrio)
Amatori b f	Mirella Bergamo	Usam Baitona	(Trento)
Amatori b m	Daniele De Colò	Atletica Agordina	(Belluno)
Veterane f	Silvana De Pasquale	Gruppo Podistico la Galla	(Pisa)
Veterani m	Franco Torresani	Sc. Fondisti Alta Val di Non	(Trento)
Disabili giovanili m	Edoardo Trevisan	Csi Atletica Colli Berici	(Vicenza)
Disabili adulti	Cristiano Carnevale	Atletica Villorba	(Treviso)

Corsa campestre, che poker i «Santi»

DI FELICE ALBORGHETTI

Uno spettacolo di corsa, una gara entusiasmante fra agonismo, condivisione, partecipazione. C'è stato proprio tutto lo spirito Csi nel campionato nazionale di corsa campestre, disputato nel week end scorso in Veneto. Da Mel a Belluno, dalla campestre individuale, a tratti fangosa e molto muscolare, al tradizionale e pianeggiante Staffettone delle Regioni, corsa su strada a staffetta per le categorie giovanili (con quintetti a squadre composte da atleti delle categorie Esordienti, Ragazzi e Cadette) e per quelle assolute (da Allievi a Veterani) la soddisfazione per chi ha corso al traguardo è pari al divertimento con cui si sono vissuti in amicizia questi due giorni. Nella gara individuale - il cross di sabato a Mel con quasi 1900 finalisti

Per il quarto anno consecutivo la miglior società del campionato nazionale è la Santi Nuova Olonio di Sondrio. Sono 24 i nuovi campioni individuali di specialità al traguardo di Mel e Belluno

(arrivati da dieci diverse regioni, dopo il percorso delle fasi provinciali e regionali) in gara - il 21° campionato nazionale di corsa campestre Csi ha laureato i 24 campioni portando medaglie a cinque differenti regioni. Fra stretching, allunghi, corsa, c'è



gran tifo, e grande spirito di amicizia, famiglia, e gruppo. I padroni di casa del Veneto conquistano ben 10 canottiere tricolori. Il comitato di Trento ha otto atleti sul gradino più alto del podio, tre nelle categorie giovanile, cinque in quelle

assolute. La Lombardia ha contato tre successi, il Friuli Venezia Giulia 2. Anche la Toscana ha ottenuto un primo posto. Nella classifica generale complessiva, quarto successo di fila per i crosser arancioblu del Gp Santi Nuova Olonio (Sondrio). Oro valtellinese, argento per la Cortenova Lecco, bronzo bellunese per il Castionese. È una vittoria segnata dalla splendida volata dell'esordiente Teresa Buzzella, da quella di Enrico Benedetti (Amatori A), primo al termine di una gara in fuga solitaria, dall'argento fra gli Amatori B di Roberto Pedroncelli e dai tanti piazzamenti dei runners valtellinesi nelle varie categorie individuali. Nella graduatoria giovanile ha vinto il locale Castionese davanti ai lombardi del Cortenova e ai trentini dell'Unione sportiva Castel Ivano.

LO STAFFETTONE



VENETO AL TOP: VICENZA DUE ORI BELLUNO TRE QUINTETTI SUL PODIO
Il centro cittadino di Belluno ha ospitato domenica 8 aprile le velocissime frazioni dello Staffettone delle Regioni, più di mille runners in gara, nei quintetti formati da atleti della stessa società, o del medesimo comitato, o comunque della stessa regione iscritte al XXI campionato nazionale della corsa campestre Csi. Un modo per far vincere ancora la corsa, sport divertente dove nessuno sta mai in panchina come ricordato da qualche giovane runner appassionato di podismo. Un migliaio circa i partecipanti al secondo appuntamento agonistico che ha visto tagliare il traguardo ben 203 staffette. Bene i quintetti bellunesi d'oro al termine delle frazioni giovanili maschili e d'argento nella giovanile e nell'assoluta femminile, dietro alle velocissime "frecce" vicentine: Palma L., Pozzer N., Crestani C., Tessaro G., Lonero R. Negli sprint donne predominio della Atletica Dueville, prima sia nella prova assoluta, sia in quella giovanile assieme alle ragazze del Colli Berici. Nella prova più veloce, la staffetta assoluta maschile, ancora un ruggito per i leoni valtellinesi della Santi Nuova Olonio di Sondrio: Haidara K., Canclini F., Barilani C., Molatore D., Denti A. (nella foto).

Sprint tricolore con il colonnello delle Frecce e una famiglia azzurra

Tricolore protagonista alle gare di Mel, cui hanno assistito anche l'azzurro specialista di corsa in montagna Gabriele De Nard con sua moglie Federica Dal Ri, assieme alla figlia Chiara. «Un bellissimo cross questo di Mel: tecnico, con del fango a renderlo più duro, con un percorso che gli spettatori possono vedere per gran parte del suo snodarsi. Davvero complimenti agli organizzatori» ha affermato l'ex capitano degli azzurri del cross. «La corsa ti insegna a confrontarti, a fare fatica per raggiungere un obiettivo, a rispettare gli avversari» ha aggiunto la moglie, nel 2017 campionessa italiana di cross e anche di maratona. «La corsa poi è anche un mezzo privilegiato per permettere alle famiglie di trascorrere del tempo insieme, all'aria aperta e in serenità». Con le ali ai piedi ha corso anche il comandante della base di Rivolto (Ud) sede della pattuglia acrobatica nazionale Frecce Tricolori. Il colonnello Edi Turco, smessa la divisa con i gradi, ha corso con la maglia

friulana della Atletica 2000 Codroipo. «Con il pettorale addosso siamo tutti atleti. Percorso eccezionale. È la prima volta che corro una finale nazionale del Csi. Spettacolare il clima familiare, vedere tanti bambini assieme ai meno giovani. Mi è piaciuto lo spi-



Il colonnello Edi Turco in gara a Mel

rito ed il lavoro di squadra che ho visto, simile a quello che abbiamo nelle Forze Armate. C'è un parallelismo nei valori fondanti la mia duplice attività. Umiltà, rispetto, passione, fiducia, disciplina, amicizia, fanno parte del vocabolario del Csi e dell'Aeronautica. Frecce tricolori? Ho visto tanti ragazzi forti, con il giusto carburante. Sarebbe bello portare le pattuglie in queste manifestazioni dove ci sono prospettive e futuro per il Paese». Vedremo se il prossimo anno la Pattuglia Acrobatica Nazionale colorerà il cielo della campestre Csi. Una famiglia di campioni, un militare, un prete. Smesso l'azzurro e l'abito talare, non è passato inosservato al traguardo don Franco Torresani, trentino, Alta Val di Non. Già campione di corsa in montagna ha trovato pane per i suoi denti in questo tracciato bello quanto impegnativo, arrivando primo nella categoria "Veterani".